



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)

Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 1 maggio 2022

SABATO 30

19.00 S.Messa Defunti: Veronica Medves

DOMENICA 1 terza di Pasqua

9.00 S.Messa Defunti: Giovanni Magliacane

11.00 S.Messa Defunti: Fausta

Battesimo di Aurora Liisa Manuela Zaglio e Viola Bazzoli

19.00 S.Messa

LUNEDI' 2

8.30 S.Messa Defunti: Novello e Maria Assunta

20.30 **INCONTRO VOLONTARI FESTA ORATORIO**
in oratorio

MARTEDI' 3 Santi Filippo e Giacomo apostoli

18.00 S.Messa

MERCOLEDI' 4

8.30 S.Messa

21.00 **GRUPPO del VANGELO** con Google meet

GIOVEDI' 5

18.00 S.Messa Defunti: Maddalena

VENERDI' 6

8.30 S.Messa

20.30 **la Parola nel cuore**

ROSARIO nella Chiesa di Madonna della Neve

SABATO 7

19.00 S.Messa Defunti: Andrea, Giuseppe e Emiliano, Giuseppe Dester

DOMENICA 8 quarta di Pasqua

9.00 S.Messa

11.00 S.Messa Defunti: Angiolino Linetti, Elisabetta e Santo Dossi, Luciano e Giovanna

19.00 S.Messa

Messa in sicurezza

... con l'allentarsi delle restrizioni per contenere la Pandemia, in chiesa non è più necessario il distanziamento ma rimane **l'obbligo di indossare la mascherina** durante le celebrazioni. Questo fino a nuove indicazioni dell'autorità civile e anche secondo le indicazioni dei nostri Vescovi.

don Giovanni il parroco

commento del Vangelo della II domenica di Pasqua
(Vangelo di Giovanni 21,1-19)

Loop evangelico

di don Giovanni Bertì

...E GESÙ DISSE A PIETRO "MI AMI?"



C'è un genere di film che amo molto ed è quello che gioca su un "loop temporale" (che tradotto più o meno è "anello temporale"). Si tratta di storie in cui i protagonisti si muovono su una linea temporale che si ripete in continuazione. Gli eventi, le situazioni, gli incontri ritornano in continuazione nel tempo che si riavvolge indietro. I protagonisti pian piano comprendono che le cose possono cambiare e giocano così a loro favore questa ripetizione. In un film di fantascienza di qualche anno fa, "Edge of Tomorrow", un soldato che all'inizio è imbranato e pauroso, (interpretato da Tom Cruise) si ritrova costretto a combattere in una guerra mondiale contro terribili alieni che hanno invaso la Terra. Ogni volta che rimane ucciso, per un prodigio straordinario, ritorna vivo all'inizio del giorno di battaglia e così impara a non ripetere gli errori, si allena e migliora grazie alla stranissima ripetizione. Questo lo porterà da solo a vincere la guerra e a portare la pace nel mondo.

Il racconto (che troviamo nell'ultimo capitolo del Vangelo di Giovanni) di questi apostoli che vanno a pescare e non trovano nulla, e la successiva pesca miracolosa seguendo le indicazioni di Gesù, dà davvero l'impressione di un "loop temporale" evangelico. Si ripetono infatti gli eventi che un altro evangelista, Luca, aveva narrato all'inizio del suo Vangelo, nel capitolo quinto, quando Gesù chiama Pietro e i suoi colleghi pescatori con una pesca miracolosa dopo una notte di lavoro fallimentare. Erano pescatori sfortunati prima e lo sembrano anche ora, dopo la morte e resurrezione di Gesù. Sembra davvero che la storia degli apostoli si

ripeta senza miglioramenti, condannati a ripetere errori e sperimentare fallimenti. Anche la nostra storia umana di questi tempi, con gli orrori dell'ennesima guerra in Europa che tragicamente richiama l'inizio delle due ultime guerre mondiali, sembra intrappolare tutti noi in un "loop storico drammatico" che non ci dà scampo. E poi ognuno di noi, se guarda alla propria storia personale, vede continuamente il ripetersi di errori e sbagli che lo condizionano dentro eventi che si ripetono: una malattia che si ripresenta, un nuovo litigio e rottura con qualcuno dopo che c'era stata una riconciliazione, un nuovo tracollo delle proprie finanze dopo che ci si era risollevari...

Ma l'insegnamento di questa pagina di Vangelo è che con Gesù, dentro la nostra storia personale e mondiale, anche se gli eventi sembrano ripetersi senza evoluzione, in realtà possiamo sempre crescere e ritrovare la forza della vita che si rinnova. Gesù ai suoi amici fa sperimentare di nuovo che insieme a lui e mettendo in pratica le sue parole, vince la vita, l'abbondanza dell'amore riempie le reti dell'esistenza, e non si è schiacciati dai piccoli e grandi fallimenti che inevitabili si ripetono. Gesù risorto rende nuovo ogni giorno anche se questo sembra uguale al precedente, anche se noi stessi facciamo i conti con quello che siamo ogni giorno.

Una cosa sola ci viene chiesta perché il ripetersi della vita non scada nella noia, nel ripetersi stanco e nel fallimento, ed è rispondere alla stessa domanda che Gesù ha fatto a Pietro e che fa anche a me, a noi: "mi ami?" Pietro non risponde con la stessa parola "amore", perché davvero è troppo grande e definitiva e lui rimane un piccolo uomo intrappolato nella sua storia. Pietro risponde con "ti voglio bene" che anche se è meno forte è pur sempre nella direzione dell'amore pieno.

A Gesù risorto basta questa risposta e gli dice con rinnovato entusiasmo ancora una volta "seguimi!". E la storia di amicizia tra il Signore e Pietro si ripete, ma sempre nuova

La sorpresa dell'amore

Commento al Vangelo della domenica di padre Ermes Ronchi

Un'alba sul lago di Galilea. Quante albe nei racconti pasquali! Ma tutta «la nostra vita è un albeggiare continuo (Maria Zambrano), un progressivo sorgere della luce. Pietro e gli altri sei compagni si sono arresi, sono tornati indietro, alla vita di prima. Chiusa la parentesi di quei tre anni di strade, di vento, di sole, di parole come pane e come luce, di itineranza libera e felice, conclusa nel modo più drammatico. E i sette, ammainata la bandiera dei sogni, sono tornati alla legge del quotidiano. «Ma in quella notte non presero nulla». Notte senza stelle, notte amara, in cui in ogni riflesso d'onda pare loro di veder naufragare un sogno, un volto, una vita. In quell'albeggiare sul lago il miracolo non sta nel ripetersi di un'altra pesca straordinaria, sta in Pietro che si butta in acqua vestito, che nuota più forte che può, nell'ansia di un abbraccio, con il cuore che punta diritto verso quel piccolo fuoco sulla riva. Dove Gesù, come una madre, ha preparato una grigliata di pesce per i suoi amici. Poteva sedersi, aspettare il loro arrivo, starsene ad osservare, arrivare dopo, invece no, non trattiene la cura, non frena le attenzioni per loro: fuoco, braci, pesce, il tempo, le mani, il cibo. Si preoccupa di accoglierli bene, stanchi come sono, con qualcosa di buono.

Gli incontri pasquali sono veri, è davvero Gesù, perché quelli che compie sono solo gesti d'amico! Sulla spiaggia, attorno a pane e pesce alla griglia, il più bel dialogo del mondo. Tre brevissime, fulminanti domande, rivolte a un pescatore bagnato come un pulcino, e l'alba è fredda; a Pietro che trema vicino alle braci di un fuocherello, trema per il freddo e per la domanda bruciante: Simone di Giovanni, mi ami più di tutti?

Gesù non si interessa di aspetti dottrinali (hai capito il mio messaggio? ti è chiara la croce?), per lui ciò che brucia sono i legami interpersonali. Vuol sapere se dietro di sé ha lasciato amore, solo allora può tornare dal Padre. Teresa d'Avila, in un'estasi, sente: «Per un "ti amo" detto da te, Teresa, rifarei da capo l'universo». «Simone, mi ami?». Gesù vuol rifare Pietro da capo, lui non si interessa di rimorsi, di sensi di colpa, di pentimenti, ma di cuori riaccesi di nuovo.

E Gesù abbassa le sue richieste e si adegua alla fragilità di Pietro, contento di quel piccolo: «ti sono amico», di quella briciola di «ti voglio bene». Non vuole imporsi, Gesù, vuole vedere il mondo con gli occhi di Pietro, vederlo con il cuore del debole, con gli occhi del povero, da incarnato, o non cambierà mai niente. Non dall'alto di un trono, ma all'altezza della canzone che cantano gli occhi dell'apostolo stanco. E ogni cuore umano è stanco.

LA PAROLA NEL CUORE
preghiamo
il Rosario
con il
Vangelo
tutti i venerdì di maggio
ore 20.30
chiesa Madonna della neve
Moniga del Garda



ORARIO estivo fino al 30 ottobre 2022

Messe feriali

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 18

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi alle 19.00

DOMENICA e festivi alle 9, alle 11 e alle 19.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30